Accordo Intesa Sanpaolo – Confindustria 2016-2019

Plafond disponibile 90 mld di euro

Ai fini di una rapida e immediata verifica dei contenuti dell’intesa, si riportano di seguito le linee di credito che le aziende possono richiedere, e che saranno dettagliate in occasione del seminario di presentazioni dell’accordo. Al riguardo, si segnala che alcuni strumenti sono immediatamente fruibili mentre, per altri, sarà necessaria la definizione di successive azioni operative, di cui si darà notizia.

Finanza per la crescita

Capitale umano

Ecosistemi di imprese e integrazione di business

Nuova imprenditorialità, giovani, imprenditoria femminile

Finanza per la crescita

* **Fattori qualitativi del credito**: uno dei cardini del precedente accordo sottoscritto tra la Banca e Confindustria è stata la individuazione congiunta di una serie di fattori qualitativi inseriti nel nuovo modello di rating che riguardano informazioni economico-finanziarie, settore e posizionamento competitivo, strategie e piani aziendali, struttura proprietaria e management, capacità innovativa e formazione, strategicità della catena fornitore-champion. Con il presente Accordo, il processo troverà piena attuazione avviando un nuovo modello di relazione, che potrà essere ulteriormente affinato e potenziato.
* **Rilancio degli investimenti**: questo è un elemento centrale dell’Accordo e la messa a disposizione di adeguate soluzioni a medio-lungo termine sarà uno dei principali temi della collaborazione. Oltre al migliore utilizzo degli strumenti di supporto, a cominciare dal rinnovato Fondo di Garanzia, volto proprio a privilegiare gli investimenti, le Parti definiranno soluzioni su misura per le singole aziende, destinate anche a prevedere un “allungamento” della durata dei mutui con corrispondente riduzione dell’entità della rata nonché volte a valorizzare le garanzie immobiliari che assistono i finanziamenti.
* **Equity**: programmare la crescita ribilanciando i livelli di debito a favore del capitale di rischio è fondamentale per il rafforzamento del sistema produttivo. A tal proposito le Parti convengono di partecipare allo sviluppo di iniziative che favoriscano la patrimonializzazione delle imprese, stimolando l’incontro tra imprese e nuovi soci e sostenendo nuovi processi aggregativi. Tra le attività individuabili, si citano in particolare: la promozione del Progetto ELITE con cui migliorare la managerializzazione, la crescita delle competenze industriali, l’evoluzione finanziaria e organizzativa delle imprese; le iniziative proprietarie di Intesa Sanpaolo e derivanti da accordi con realtà specializzate nel club deal e crowdfunding.

Capitale umano

* **Formazione**: la crescita del nostro paese e il suo sviluppo sono fortemente condizionati dalla formazione, intesa come strutturato programma di interventi per l’individuazione delle strategie per l’azienda e per lo sviluppo del business. Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare, in accordo con Confindustria, azioni di formazione, anche con partner esterni.
* **Alternanza scuola lavoro**: le parti concordano sulla necessità di favorire un avvicinamento e un interscambio tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola con l’obiettivo di far diventare l’azienda il luogo in cui lo studente consolidi e arricchisca le conoscenze apprese, sviluppando competenze spendibili nel mondo produttivo, in linea con il Piano Nazionale Industria 4.0. Le parti si impegnano a sviluppare e diffondere iniziative, in anche in collaborazione con organismi che istituzionalmente seguono la materia, quali MIUR e Unioncamere.
* **Welfare aziendale**: il sempre più consistente ricorso a forme di welfare aziendale e l’emersione di nuovi bisogni legati al cambiamento degli stili di vita sta inducendo le imprese ad individuare iniziative volte a preservare e migliorare benessere e qualità della vita dei propri dipendenti. Le Parti definiranno, anche avvalendosi di indagini sulle imprese, concrete iniziative di natura previdenziale, sanitaria e sociale volte a mettere a loro disposizione una gamma personalizzabile di soluzioni di welfare aziendale, anche di natura previdenziale, nell’interesse delle imprese stesse e dei relativi dipendenti. A tal fine, Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare piattaforme di servizi ispirate ai principi sopra indicati che saranno promosse presso le imprese.

Ecosistemi di imprese e integrazione di business

* **Industria 4.0 e Progetto Filiere**: la nuova rivoluzione industriale parte dalla peculiare realtà italiana costituita da una miriade di PMI contraddistinte da produzioni flessibili e customerizzate e, quindi, potenzialmente a misura di “4.0” e che da sempre fanno rete attraverso un ampio e articolato sistema di filiere. Sulle PMI, si ritiene di poter innestare le opportunità che verranno offerte dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dal previsto percorso di attuazione. In questo contesto, Intesa Sanpaolo si impegna a realizzare, di concerto con Confindustria, soluzioni anche finanziarie che permettano alle imprese di innovare i processi produttivi ricorrendo a nuove metodologie, tra cui le soluzioni “lean 4.0”, in cui i percorsi “lean” abilitano le imprese alle tecnologie digitali.

*Il Progetto Filiere di Intesa Sanpaolo, che ha sinora riguardato 330 contratti con aziende capofila con oltre 15 mila fornitori, un giro d’affari di 55 miliardi e una forza lavoro di 80 mila dipendenti, si svilupperà ulteriormente estendendosi su tutti i comparti strategici per l’economia italiana*. L’accordo riserva particolare attenzione al Turismo e ai sistemi produttivi culturali e creativi non solo come chiavi di volta per lo sviluppo del brand “Italia”, ma come priorità per la crescita economica e sociale del Paese.

**Per la realizzazione dei progetti di sviluppo delle imprese**, Intesa Sanpaolo si avvarrà anche del proprio Innovation Center, struttura che raccoglie tutte le iniziative avviate dal Gruppo nel campo dell’innovazione: un luogo di accelerazione per le startup.

**Piattaforme di matching**: Intesa Sanpaolo ha sviluppato in collaborazione con Confindustria la piattaforma digitale Tech-Marketplace al fine di supportare le imprese nell'esplorazione di soluzioni innovative e di trovare nella piattaforma potenziali interlocutori-clienti in logica di Open innovation. L’iniziativa rappresenta un’evoluzione di “AdottUp – il Programma per l’adozione delle startup”.

**Internazionalizzazione**: Intesa Sanpaolo mette a disposizione dell’accordo una propria rete estera fortemente radicata in oltre 40 Paesi e una copertura strategica in Europa centro-orientale, in Medio Oriente e nel Nord Africa nonché, attraverso accordi di collaborazione con istituti finanziari, una presenza in più di 70 Paesi in grado di offrire supporto operativo e servizi in loco in tutti i principali mercati di interesse delle imprese italiane. Per accompagnare la crescita sui mercati esteri Intesa Sanpaolo mette anche a disposizione una struttura specializzata, a pieno supporto della clientela.

Nuova imprenditorialità, giovani, imprenditoria femminile

Le Parti ritengono necessario mettere al centro delle loro azioni la promozione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. In particolare Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare proprie iniziative di: crowdfunding, microcredito, consulenza e servizi di accelerazione delle neo imprese in tutte le diverse fasi di sviluppo, formazione e coaching sulla nuova imprenditorialità, promozione di prodotti e servizi delle imprese su canali proprietari Intesa Sanpaolo e negli spazi fisici del network italiano ed estero, co-working e messa a disposizione dei propri hub e spazi nelle filiali di nuovo layout.

**Nuovo modello di valutazione delle startup innovative**: Intesa Sanpaolo ha sviluppato un nuovo strumento a supporto del processo di concessione del credito (DATS), con l’obiettivo di facilitare il finanziamento delle Startup innovative e in futura estensione alle PMI. Si tratta del primo modello “forward looking” adottato da una banca per i finanziamenti in debito ed è basato sulle logiche di valutazione degli investitori in Venture Capital, mutuando le competenze costruite negli ultimi anni all’interno del Gruppo (es. Fondi Atlante Ventures). Questo nuovo strumento, profondamente distintivo, consente alle imprese innovative e alla banca di cogliere al meglio le opportunità offerte dalle misure governative e le agevolazioni per la crescita, recentemente estese dal Piano Industria 4.0.

**Imprenditoria femminile**: le aziende femminili giocano un ruolo rilevante tra le PMI (una quota pari al 13% sul totale delle imprese) in particolare a Nord-Ovest. Il loro profilo strategico mette in luce una maggiore propensione a servire i mercati esteri ed una maggiore attenzione all’attività di marketing e all’innovazione tecnologica. L’obiettivo è supportare le donne imprenditrici nella creazione e nella gestione di aziende di successo, attraverso un percorso di crescita organico che fornisca loro supporto fin dall’avvio e nella gestione della propria attività. Saranno inoltre promosse iniziative congiunte per facilitare l’accesso alla piattaforma Tech-Marketplace da parte delle start up femminili.